

14 Novembre 2017

Da Albino al nuovo programma di Alessandro Borghese, Walter difende la cucina lombarda in tv

Lo chef della piccola trattoria "Come una volta" sarà in onda venerdì a Cuochi d'Italia, contest dedicato alle cucine regionali su Tv8



Trattoria

"Come una volta"



La Bergamo gastronomica torna protagonista in tv, nella trasmissione Cuochi

d'Italia, il nuovo programma di **Alessandro Borghese**, che, nella circostanza, mette in sfida le cucine regionali e stuzzica il campanilismo gastronomico.

È infatti **Walter Brambilla**, titolare della trattoria "Come una volta" di Desenzano di Albino, il "campione" della Lombardia, selezionato per difenderne i colori – e i sapori – nel format che ha debuttato lunedì 13 novembre su Tv8 ed è in onda tutti i giorni da lunedì a venerdì alle 18.30 per 20 puntate.

Di scena 20 cuochi professionisti, ognuno da una diversa regione d'Italia, che si affrontano a due a due in sfide di andata e ritorno a eliminazione diretta fino ad arrivare all'assegnazione del titolo di Miglior Cuoco Regionale d'Italia.

Giudici (più sereni e aperti al sorriso rispetto ad altri programmi) sono **Gennaro Esposito**, lo chef di Vico Equense due stelle Michelin, e il viareggino **Cristiano Tomei**, indicato come uno dei modelli della nuova cucina creativa.

Le prove vertono sui piatti e i prodotti tipici dei concorrenti, chiamati da Borghese anche ad illustrare, mentre lavorano, caratteristiche e modalità di preparazione in una sorta di tutorial per il pubblico. Brambilla sarà ai fornelli nella trasmissione di venerdì 17 novembre e affronterà il rappresentante della Sicilia, Giuseppe Bonsignore dell'Osteria L'Oste e il Sacrestano di Licata (Ag).

Milanese come dice il cognome, Brambilla, 64 anni, lavora da una trentina d'anni a Bergamo, da sette nel piccolo locale di via Roma dove insieme alla compagna Susi Assolari porta avanti una cucina all'insegna della più schietta tradizione – dai casoncelli alla trippa, agli gnocchi – e del "fatto in casa" che il limitato numero di coperti consente.

Non è proprio un novellino ai fornelli e l'origine milanese gli permette di muoversi bene anche sui piatti meneghini. Ce la farà?

